Mario Alderighi
con la collaborazione di
Laura Bedini

Contributo alla conoscenza della storia della Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano e degli albori dell'alpinismo in lucchesia

Lucca 2002

Club Alpino Italiano
Sezione di Lucca

Biblioteca Alpina R.H. BUDDEN

Il volume è stato realizzato con il contributo
dell'Amministrazione Provinciale di Lucca

Fotografie:
Dino di Grazia
Archivio biblioteca R.H.Budden

Copertina:
Tista Meschi
Monte Roccandagia

Presentazione

Nell'ambito delle manifestazioni sul "2002 Anno Internazionale delle Montagne" la Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano ha inteso favorire la diffusione, in un appropiata veste tipografica, di questo prezioso lavoro del nostro benemerito Socio e curatore della Biblioteca Sezionale Mario Alderighi.

L'aggettivo "prezioso" mi pare il più adeguato a definire il paziente lavoro di ricerca e di raccolta di notizie storiche sulla nostra Sezione e sulla biblioteca, che Mario Alderighi ha svolto con certosina pazienza.

Ne è scaturita una piccola storia della nascita della Sezione di Lucca del C.A.I., che risulta legata alla istituzione nella nostra città di una Biblioteca alpina, voluta per favorire la documentazione dei Soci e frequentatori delle nostre montagne, dall'allora Presidente della Sez. di Firenze Cav. R.H. Budden.

A questo illustre personaggio la nostra Sezione, con voto unanime dell'assemblea dei Soci del Novembre 2001, ha inteso intitolare, su proposta di Mario Alderighi, la sua Biblioteca.

Tutto ciò si colloca degnamente nel solco delle celebrazioni del "2002 Anno Internazionale delle Montagne", proprio per favorire la diffusione della cultura della montagna, alla quale si ispira e dalla quale trae ispirazione.

Per tutti i frequentatori dell'ambiente montano credo sia ineludibile la necessità di sviluppare una adeguata conoscenza delle sue peculiarità (orografiche, geologiche, faunistiche, botaniche, antropologiche ecc.); meno che mai potrà esimersi dal dotarsi di un appropriato bagaglio tecnico per la sua frequentazione in sicurezza, quali che siano le attività prescelte (escursionismo, alpinismo, arrampicata, scialpinismo, speleologia, ecc.).

Per tutti, quindi, la nostra Biblioteca, dotata di tantissimi volumi anche di storica importanza, rappresenta un punto di riferimento essenziale per attingere informazioni e formare od arricchire proprie conoscenze tecniche.

Un grazie di cuore, quindi, a quanti hanno contribuito al formarsi di questo prezioso patrimonio e a chi, come Mario Alderighi, lo ha amorevolmente curato ed incrementato, ed il cui paziente lavoro è, solo in parte, testimoniato da questa pubblicazione, che la nostra Sezione ha inteso contribuire modestamente a diffondere per stimolare la conoscenza della cultura montana.

Il Presidente
Sezione di Lucca C.A.I.
Lorenzo Martinelli

Queste pagine, scritte con tanto amore e con evidente imperizia, si possono considerare come piccoli flash su uomini e cose passate, frutto di un lungo, paziente lavoro di ricerca delle tracce lasciate da quelli che ci hanno preceduto.
Questa ricerca l'ho intrapresa più che altro per me, per riempire il libro dei miei ricordi, ma anche per fermare alcuni momenti, alcuni fatti, che altrimenti sarebbero caduti nell'oblio. Questo mio lavoro è rivolto ai giovani i quali verranno così a conoscere, forse per la prima volta, fatti e personaggi a loro sconosciuti e ai meno giovani ricorderà avvenimenti vissuti, forse anche dimenticati.
Vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno fornito testimonianze, informazioni e dato suggerimenti consentendomi di portare avanti questa ricerca.

Mario Alderighi

ANDREA JUON
FONDATORE DELLA STAZIONE ALPINA DI LUCCA
DIPENDENTE DAL C.A.I. DI FIRENZE
1880

In tanto progresso nelle scienze, nelle arti e nella civiltà si destò in Italia un desiderio ardente, in parecchi uomini, di salire le montagne per goderne le meraviglie e, in preziosi scritti scientifici, ci offrirono il tesoro dei loro studi. Altri, con più modesto ma non meno prezioso lavoro, rivolsero la loro attività a perlustrare le Alpi Apuane al fine di recare servizio alla scienza ed alle popolazioni che vi risiedono.

Di questa umile schiera sono i pochi soci del Club Alpino residenti a Lucca, i quali vi fondarono, nel 1879, una Biblioteca Alpina costituita da molti libri, carte e minerali.

Visto l'interesse, che andava sempre crescendo, si costituì, sotto gli auspici della Sezione di Firenze, la Stazione Alpina di Lucca ed a cura della medesima fu istituita nel 1880 una stazione termo-pluviometrica a Palagnana della quale, ancora oggi, ad un occhio attento, non dovrebbero sfuggire le residue tracce.

Il ricco materiale della Stazione permise di aprire in Lucca, nel 1880, una esposizione di minerali, metalli, carte e panorami, tutti della provincia e permise inoltre di concorrere, nel 1881, alla mostra nazionale di Milano e di esserne premiata.

Tutto ciò fu potuto realizzare per opera di pochi soci, tanto pochi che bastavano appena per sostenere le cariche di direttore, consigliere e segretario. Notevole fu però il lavoro svolto, per cui,ancor oggi, rimangono, della Stazione Alpina di Lucca, le tracce indelebili del proprio operato.Uno degli intenti a cui principalmente si dedicò la Stazione Alpina fu l'esecuzione dei lavori alpini al Procinto, iniziati nel 1884, per l'inaugurazione dei quali fu indetto un convegno intersezionale all'Alpe della Grotta nel giorno 26 ottobre 1890.

Nonostante il tempo straordinariamente cattivo i convenuti all'Alpe della Grotta furono 25 così suddivisi:

di Milano	n. 10
della Versilia	" 4
di Pisa	" 3
di Firenze	" 2
di Livorno	" 2
di Lucca	" 2
di Torino	" 1
di Carrara	" 1
totale	n. 25

Dopo un discorso del Cav. Budden, Presidente della Sezione di Firenze, gli intervenuti , per la Foce del Callare, si trasferirono all'Albergo Matanna, dove il socio Alemanno Barsi, aveva allestito l'occorrente per ristorare i convenuti.

Manifestata dal socio Ing. Aristide Bruni l'idea dei lavori per rendere praticabile il passaggio del Callare di Matanna, i soci della Stazione Alpina di Lucca la favorirono e, con il concorso

della Sezione di Firenze, di altre Sezioni, della Sede Centrale e di molti alpinisti, l'opera fu iniziata e portata a compimento. Questo sentiero si svolge su un percorso di metri 1259 con un dislivello di metri 265, al quale fu aggiunta la diramazione per il Procinto con uno sviluppo di metri 460 a cui fece seguito il tratto lungo la cintura per altri metri 624. Complessivamente i tre tratti hanno uno sviluppo di metri 2343 ed importarono la spesa di L. 1284 compresa la manutenzione a tutto il 1890.

Oltre all'opera prestata da tutti quanti già segnalati, fu notevole l'aiuto spontaneo dato dalle popolazioni di queste montagne e principalmente dalla famiglia Gherardi dell'Alpe della Grotta. I soci Italo De Santi e Andrea Juon, della Stazione Alpina di Lucca, vollero che questo sentiero portasse il nome di colui che per primo ne concepì l'idea e ne diresse i lavori: l'Ing. Aristide Bruni.

Il compimento dei lavori del sentiero non arrestò l'opera dei soci della Stazione Alpina di Lucca i quali, su idea sempre di Italo De Santi pensarono di completare l'opera con la costruzione di una scala per accedere dalla cintura fin sulla vetta del Procinto. Anche tali lavori furono eseguiti sotto la direzione dell'Ing.Aristide Bruni e con le cospicue offerte di tutti i soci della Stazione Alpina di Lucca e del C.A.I.

Quanto è stato fatto dai nostri predecessori, che anche sotto l'incalzare degli anni seppero conservare una gagliarda ed animosa gioventù, possa servire da esempio e da sprone alle nuove generazioni , le quali sappiano conservare integro quanto la natura ci ha donato e che il progresso e la speculazione cercano con ogni mezzo di intaccare e degradare.

Albergo Alto Matanna

Storia della Biblioteca Alpina di Lucca

Nell'archivio storico della Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano si conserva il verbale della riunione tenutasi in casa dell'Ing. Aristide Bruni la sera del 22 marzo 1878 nella quale si proponeva l'effettuazione di una gita allo Spuntone di Santallago, gita che verrà effettuata il 7 aprile 1878.
Riportiamo il testo di altra lettera con cui lo stesso Ing. Aristide Bruni convoca tutti i soci per trattare della gita alle Tre Potenze ed al Lago Santo:

> *Coloro che hanno veramente l'intenzione e si sentono la forza di effettuare una gita alpina,di salire a 1934 metri sul livello del mare, pernottare poco comodamente, affaticarsi per due giorni consecutivi, favoriscano recarsi in casa del sottoscritto la sera del 4 corrente ad ore 9 pom. per trattare della escursione alle Tre Potenze e al Lago Santo.*

Tutti questi personaggi, soci della Sezione di Firenze del Club Alpino Italiano, presieduta da una delle personalità più spiccate e più benemerite dell'alpinismo, l'illustre Cav. R.H.Budden, proposero di istituire in Lucca una Biblioteca Alpina utile a quei soci molto distanti dalla sede principale considerata anche come Stazione Alpina.
In Budden si può riconoscere colui che fortemente volle la costituzione di una Biblioteca Alpina a Lucca e non mancò di donare tantissimi volumi nonché numerose riviste straniere. Non per nulla fu definito l"apostolo dell'alpinismo"ed il "ministro degli esteri del C.A.I.".
A Lucca, posta nel centro fra i Monti Pisani, le Pizzorne, Monte Albano, vicinissima alle Alpi Apuane e all'Appennino Toscano e Modenese, debbono necessariamente far capo gli alpinisti che vogliono visitare queste montagne, trovandovi quelle pubblicazioni, cartine ecc. necessarie per percorrere quelle montagne.
Di quanto sopra si da notizia nel Bollettino dal C.A.I. dell'anno 1879 con il seguente comunicato:

> *Nella città di Lucca, sotto gli auspici della Sezione di Firenze, si è fondata una Biblioteca Alpina.*
> *La sua sede è nei locali del Comizio Agrario, (Ente costituito per lo sviluppo ed il potenziamento dell'agricoltura, trasformatosi poi in Consorzio Agrario) posto nell'ex Palazzo Reale, ed è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 2 pom. I soci delle Sezioni del Club Alpino Italiano e dei Clubs esteri potranno dirigersi per qualunque occorrenza ai soci stabiliti in quella città signori A.Bruni e G.Quaglino, ingegneri del Genio Civile, ed al signor A. Juon negoziante.*

Nei mesi estivi la Biblioteca verrà trasferita ai Bagni di Lucca per maggiore comodità degli alpinisti e turisti, dimorandovi anche parecchi soci della nostra Sezione.
Il Comizio Agrario concede l'autorizzazione a collocare la Biblioteca del C.A.I. nella sala che serve alla lettura dei giornali agrari, con facoltà di libero accesso nelle ore in cui l'ufficio rimane aperto e determinando in L. 15 annue la pigione della stanza.

Nel contempo la Sezione fiorentina del C.A.I. , con lettera del 2 Febbraio 1879 informa i propri soci residenti a Lucca di aver accolto la domanda di costituire in Lucca una Biblioteca Alpina dando facoltà ai soci del Club di Lucca di amministrarla secondo il loro buon parere. Viene nominato direttore il signor Andrea Juon.

Cento sono i volumi in dotazione alla Biblioteca al momento della fondazione. Molti altri volumi vengono inviati in omaggio da R.H.Budden e da Henry Ferraro, socio del Club Alpino Francese, Svizzero ed Italiano.

La direzione della Biblioteca Alpina di Lucca volendo in qualche modo contracambiare alla gentile concessione ottenuta da codesto Consiglio Direttivo, delibera a sua volta di concedere a tutti i soci del Comizio Agrario Lucchese la lettura gratuita delle opere esistenti nella Biblioteca stessa.Tale facoltà viene concessa anche a tutti gli Ufficiali del R. Esercito. Viene anche chiesto al Prefetto che venga offerta alla Biblioteca una copia dei libri che la Prefettura tiene in duplice copia.

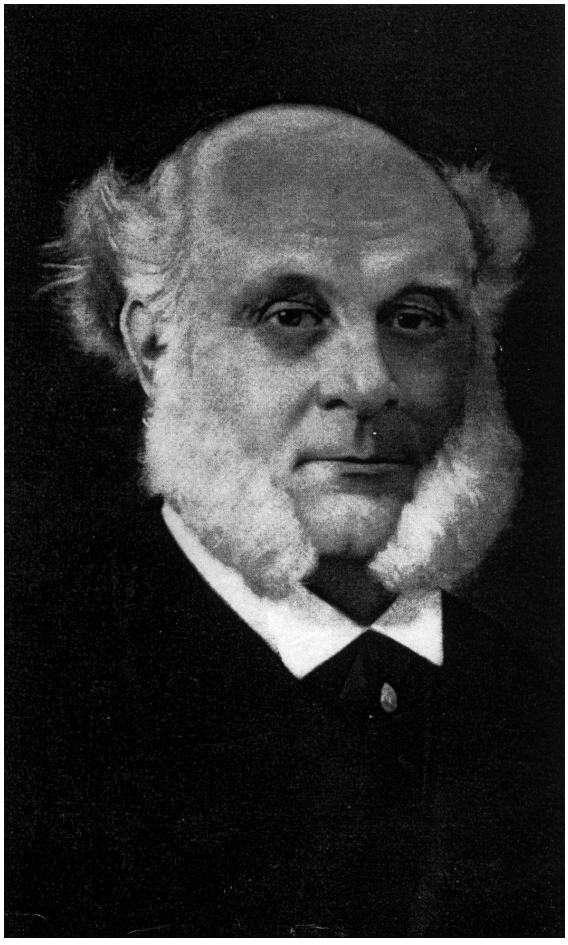
Il 21 marzo 1880 viene aperta una esposizione alpina comprendente minerali, conchiglie, botanica delle Apuane e degli Appennini, fossili, carte topografiche, panorami, fotografie, libri ecc. Tale esposizione avrà luogo nel locale concesso dal Comizio Agrario Lucchese. Questa esposizione risulta interessante tanto che, nel 1881, venne richiesta e inviata a Milano per altra esposizione meritandosi un attestato di benemerenza inviato alla Sezione di Firenze la quale lo ha deferito alla Stazione Alpina di Lucca, da essa dipendente, come quella che maggiormente contribuì a meritare la distinzione.

La mostra fu visitata dagli alunni delle scuole elementari accompagnati dai rispettivi maestri. Dopo questa esposizione i libri sono saliti a oltre 500. Tale aumento è dovuto al continuo invio di R.H.Budden di volumi e annate complete dell'Echo des Alpes, pubblicazione periodica del Club Alpino Svizzero – Sezione Romandes.

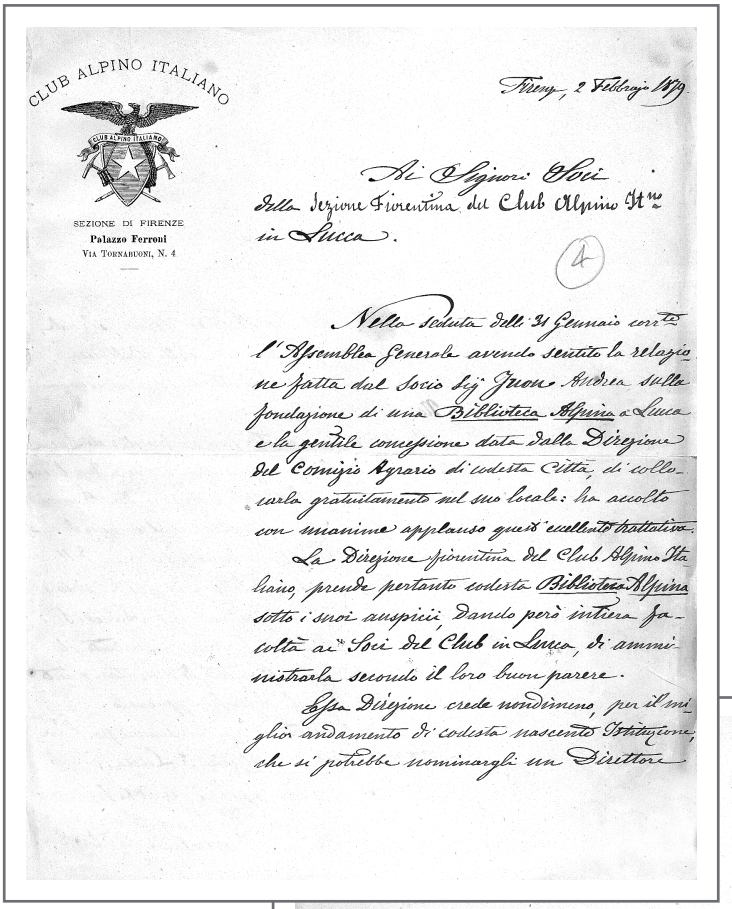
Intanto domenica 25 aprile 1880 dai soci del Club Alpino Italiano residenti nella nostra città, unitamente ad altri di Firenze intervenuti appositamente, si festeggiava la chiusura della Esposizione Alpina di Lucca con una escursione al Castellaccio di Aquilea ed un modesto pranzo in uno dei ristoranti della nostra città.

Nel contempo la Direzione della Biblioteca Alpina di Lucca ha deciso di effettuare in quest'anno la sua prima escursione ufficiale. Sulla proposta del socio Ingegnere Aristide Bruni la detta escursione sarà rivolta a far conoscere la regione delle Alpi Apuane a mezzodì della Pania della Croce ed avrà luogo nei giorni 24, 25 e 26 del mese di ottobre 1880. Nella circostanza di questa escursione, la Direzione della Biblioteca Alpina di Lucca prenderà cognizione dei miglioramenti fatti nella regione dal socio Ing. Aristide Bruni, inaugurerà gli indicatori delle quote altimetriche dallo stesso fatti porre e distribuirà alpenstock e libri alle guide e ai migliori proprietari degli alberghi e osterie della regione e delle regioni limitrofe. Veniva apprezzato il regalo di diversi libri fatto alla Biblioteca da parte di un distinto signore tedesco, il Prof. Dott. Karl Schultz , Presidente della Sezione di Lipsia del Club Alpino Austriaco.Inoltre veniva presentato il Signor Geta Bichi nuovo Direttore della Stazione Alpina di Lucca il quale esprimeva il desiderio di ricevere visitatori fiorentini e stranieri mettendosi

a loro disposizione.
A questo punto cessa nel nostro archivio storico il reperimento di ulteriori notizie relative alla nostra Biblioteca; sappiamo solo che i libri furono imballati in scatoloni e depositati nella soffitta dell'Istituto Tecnico di Lucca.
Con la costituzione, nel 1923, della Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano la maggioranza dei volumi vennero recuperati e, per opera di alcuni volenterosi soci, la Biblioteca riprese il suo cammino fino al raggiungimento degli attuali tremila volumi.
Fino dall'inizio la Biblioteca è vista come strumento fondamentale per lo studio e la diffusione della cultura alpina costituendo, oggi, un patrimonio unico nel suo genere. Ciò inorgoglisce quelli come noi, che al libro di montagna siamo particolarmente attaccati, ma ci carica anche di una particolare responsabilità, come custodi di questa ricchezza nascosta.
E' molto importante avvicinarsi alla montagna consultando prima, guide, riviste, carte topografiche ecc. che descrivano la zona della nostra escursione o la via da seguire nella nostra arrampicata.



R.H. Budden



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIRENZE
Palazzo Ferroni
VIA TORNABUONI, N. 4

Firenze, 2 Febbrajo 1879

Ai Signori Soci
della Sezione Fiorentina del Club Alpino Ital.no
in Lucca.

(4)

Nella seduta delli 31 Gennaio corr.te l'Assemblea Generale avendo sentito la relazione fatta dal Socio Sig.r Jacoe Andrea sulla fondazione di una Biblioteca Alpina a Lucca e la gentile concessione data dalla Direzione del Comizio Agrario di codesta Città, di collocarla gratuitamente nel suo locale: ha accolto con massimo applauso quest'eccellente trattativa.

La Direzione fiorentina del Club Alpino Italiano, prende pertanto codesta Biblioteca Alpina sotto i suoi auspicii, dando però intiera facoltà ai Soci del Club in Lucca, di amministrarla secondo il loro buon parere.

Essa Direzione crede nondimeno, per il miglior andamento di codesta nascente Istituzione, che si potrebbe nominargli un Direttore

nella persona del Sig.r Andrea Jacoe, il quale, come uno dei principali promotori della Biblioteca, è stato finora in stretta d'attiva corrispondenza con Noi a questo soggetto.

Onde agiutare i nostri cari confratelli di Lucca, la Direzione della Sezione fiorentina scriverà fra breve al Socio Sig.r Dottor A. Carina direttore dei Bagni di Lucca, affinchè procuri di ottenere il permesso di depositare la Biblioteca Alpina durante tre mesi della Stagione estiva nella Sala di lettura di quel Casino, sotto certe condizioni da convenirsi fra Lei ed i Soci di Lucca. — Abbiamo frattanto incaricato il Socio Sig.r Dott.r Emilio Giorgetti di presentare quanto sopra proposte che Egli stesso ha approvato.

Con cordiali saluti ed auguri sinceri per l'incremento della Biblioteca Alpina di Lucca;

Suo vostro devotissimo
R. H. Budden
Presidente della Sezione Fiorentina del C. A. I.

Atto di fondazione
della biblioteca

Il primo rifugio sulle Alpi Apuane

Uno dei primi, se non il primo, rifugio inaugurato sulle Alpi Apuane fu certamente il Rifugio-Osteria ai prati di Pian d'Orsina a m 1040 inaugurato domenica 10 gennaio 1894 a cura della Stazione Alpina di Lucca – Sezione di Firenze.
Dal programma preparato per l'occasione , ogni partecipante era pregato di prendere accordi con il socio sig. Alemanno Barsi di Palagnana indicando l'ora di arrivo e se intendeva desinare e pernottare.
Per comodità dei partecipanti fu allestito presso il Rifugio un primo desinare verso mezzogiorno e un secondo nelle ore pomeridiane per coloro che volevano trattenersi e pernottare. Il Rifugio era corredato di letti e ogni comodità per il soggiorno.
Per l'accesso era prevista la partenza da Lucca in vettura che in circa ore 3,30 portava a Pescaglia quindi, a piedi o a cavallo, per Pascoso in ulteriori ore 2,30.
L'inaugurazione avvenne con una simpatica festicciola che richiamò nella pittoresca zona parecchi soci fra cui il Cav. Budden , giunto appositamente da Torino, l'Ing. Aristide Bruni, anima di tutto quanto si è fatto a quei tempi nella zona, il Prof. Vivarelli presidente della Sezione di Livorno con altri soci della medesima Sezione.
Festeggiatissimo fu il Sig. Alemanno Barsi, proprietario dell'Albergo Matanna a Palagnana e del nuovo Rifugio che,con la sua attività, seppe rendere un comodo alberghetto. Ottenne anche dal Ministero dell'Agricoltura la concessione di 6000 piantine per rimboschire la zona circostante mentre l'Ing. Aristide Bruni cercava di acclimatare l'edelweiss e il rododendro.
Al pranzo, in schietta allegria, si pronunciarono brindisi in onore degli intervenuti. In questa circostanza furono salite le maggiori cime della zona. Il Cav. Budden salì per la terza volta sul "vertiginoso" Procinto in compagnia dell'Ing. Bruni che lo aveva già salito parecchie decine di volte.
Oggi questo Rifugio non esiste più, col tempo si è trasformato in Albergo Alto Matanna che,dopo vari passaggi di proprietà, è oggi di proprietà del Comune di Pietrasanta.

Albergo Alto Matanna

Il piacere di vivere

A volte il piacere di vivere è sentirsi distrutto, disidratato, bruciato dal sole, intirizzito dal freddo, fradicio di pioggia dopo una giornata trascorsa in montagna alla ricerca di noi stessi.

A volte il piacere di vivere è un orizzonte immenso dove spaziare , un cielo stellato dove cercare la propria stella , il caldo del sole, il canto del vento che porta voci lontane.

A volte il piacere di vivere è una bibita fresca, un piatto di spaghetti fumanti e tanti, tanti amici con cui dividere il nostro piacere di vivere.

Pagina INDICE

3	Presentazione
5	Perché questa ricerca
7	Cenni sulla Stazione Alpina di Lucca
9	Storia della Biblioteca Alpina di Lucca
13	Il primo Rifugio sulle Alpi Apuane
15	La funivia del Pallone
16	Soci iscritti alla Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano all'atto della sua fondazione
17	I Presidenti
19	I Consigli Direttivi
33	Sciagura alpinistica di Borra Canala
37	La Befana del C.A.I.
39	Le nostre sottosezioni
41	Testo dell'intervento di Mario Alderighi nella trasmissione sul C.A.I. messa in onda da Radio Lucca
41	I gestori del Rifugio Enrico Rossi alla Pania
43	La Sede Sociale, ieri
44	Il Rifugio delle Rocchette, un Rifugio dimenticato.
45	Antiche strade. Gli " Ospedaletti"
46	E' morto Mario Meschi, decano degli alpinisti lucchesi
47	Il piacere di vivere

Finito di stampare nel mese di Novembre 2002
Tipografia Arti Grafiche Elio Gardini
Lucca